

Le riflessioni di un giovane sui fatti di cronaca quotidiana TRAVOLTO DA UN TRENO ALLA STAZIONE



Aveva 48 anni l'uomo che domenica 28 gennaio, verso le 20.00, è stato travolto da un treno mentre sedeva sulla banchina della stazione ferroviaria di Palombina Nuova ad Ancona. Chissà, forse per un tragico incidente, o forse per sua vo-

lontà, è stato trascinato via e investito dal convoglio in corsa. Noi ragazzi ce ne siamo accorti la mattina di lunedì, quando molti di noi non sono riusciti ad arrivare a scuola per via della tratta bloccata e delle indagini in corso. Quel giorno nel nostro Istituto si parlava molto di questo fatto e ci siamo soffermati a riflettere sull'accaduto. Ciò che è successo è una grandissima disgrazia, per la famiglia di questa persona, che era padre di tre figli, due femmine e un maschio di appena un anno. Non è ancora chiaro se l'uomo sia finito sotto le rotaie volontariamente o per il fatto che non era in condizioni di lucidità mentale. Saranno le indagini a chiarire tutto. Tuttavia queste cose fanno riflettere. Sono tantissime le vittime di suicidio tra adolescenti e adulti. A me viene spontaneo chiedermi come sia possibile pensare di arrivare ad uccidersi, sapendo la maggior parte delle volte di avere una vita davanti? Spesso si arriva a compiere questo gesto estremo per qualche sofferenza o problema personale, ma io dico che c'è sempre una soluzione, anche se questa non appare a portata di mano. Con l'aiuto degli altri si può riacquistare la lucidità e la speranza. Quindi mi permetto di rivolgere un appello a tutti, ma soprattutto ai giovani come me. Non imboccate la strada della morte perché questa è una scelta da cui non si torna più indietro. Parlatene e confidatevi con qualcuno che vi dia una mano ad affrontare la situazione, perché ricordate sempre che ognuno di noi ha qualcuno pronto a tendere la mano e persone care che ci aspettano a casa.

Alessio Anderlini

IL LAVORO NASCOSTO DIETRO UN GIORNALINO

Non so se sia sempre evidente cosa c'è dietro un semplice foglio che periodicamente si presenta alla lettura. C'è un grande lavoro nascosto, fatto di tanto impegno, pazienza e costanza. Oltre all'impegnativa attività di impaginazione c'è molto altro. Come ho avuto modo di accennare altre volte, coordinare e tenere unita una redazione di adolescenti di età diverse non è mai cosa facile. E' vero, lo faccio ormai da tantissimo tempo! Già pochi anni dopo essere entrato di ruolo mi trovai nelle condizioni di prendere in mano il testimone di questa attività editoriale. Tuttavia in questi ultimi anni lo sforzo che richiede il portare avanti il progetto è aumentato moltissimo, con il mutare delle generazioni scolastiche. I ragazzi sono sempre più difficili da motivare e comprendere nella loro dimensione individuale, portatori come sono di prospettive e approcci molto diversi e a volte del tutto irrazionali nelle reazioni e nelle manifestazioni contingenti rispetto alle situazioni quotidiane! Queste modalità di approcciarsi agli impegni e al lavoro in team richiedono da parte di tutti coloro che operano per garantire la sopravvivenza del giornalino sempre nuove risorse e sempre maggiore volontà di adattamento e di comprensione reciproca. Tutto questo solo per dire che Il Giovedì non nasce dal nulla, come potrebbe essere dato per scontato. Infatti questa "creatura" (come la chiamo io), per poter sopravvivere ha bisogno estremo di un costante sforzo redazionale collettivo e di una grande volontà di comprensione reciproca da parte di tutti.

"Il megadirettore"

Rischi legati all'uso di smartphone e pc LA POLIZIA POSTALE AL VIVARELLI



Martedì 16 gennaio presso l'aula magna del convitto si è svolto l'incontro tra noi studenti e il Maresciallo della polizia postale appositamente intervenuto su invito del Preside e del Coordinatore del Convitto, allo scopo di sensibilizzarci sulle problematiche e sui rischi legati all'uso di smartphone e pc. Infatti Rossolini ha voluto che fossimo informati in maniera autorevole e dettagliata sul fatto che un uso irresponsabile di questi mezzi da parte nostra può farci incorrere in veri e propri reati, ovvero comportamenti puniti dal Codice Penale. Infatti accade spesso che noi giovani non ci rendiamo bene conto delle conseguenze che si possono avere usando impropriamente i moderni cellulari come se fosse un gioco. Nel corso dell'incontro sono emerse le problematiche che riguardano i social e la rete internet. Il Maresciallo ci ha informato su come possiamo essere vulnerabili utilizzando il nostro telefono in rete, sul fatto che le nostre foto possono essere visibili a tutti. Inoltre ogni foto o video pubblicati in rete senza il consenso della persona fotografata possono comportare la denuncia dell'autore o degli autori del gesto e qualsiasi foto offensiva verso un'altra persona, se viene messa in rete, non può essere più tolta ed a volte questa situazione può portare a conseguenze molto gravi. Il Maresciallo è stato molto chiaro, facendoci capire che la Polizia Postale vigila sulla rete perché la rete è facile terreno di reati. Durante l'incontro il Poliziotto ha interagito con noi, coinvolgendoci nella riflessione sulle problematiche trattate. L'incontro si è chiuso con il saluto del Coordinatore e il nostro applauso di ringraziamento. Possiamo trarre da questa esperienza un consiglio generale: usare i social con moderazione e con la testa!

Matteo Bossi
Alessio Anderlini
Lorenzo Celani



INTERVISTA AD ELISA MANNI INS. DI ECONOMIA AGRARIA E PRODUZIONI VEGETALI



Le piace il suo lavoro? Come si trova nella nostra scuola?

- Mi piace il mio lavoro altrimenti non lo farei; sto in questa scuola non da tanto (prima facevo un altro lavoro), ovvero più o meno da 5 anni e ho insegnato molte materie diverse. Mi trovo bene con i ragazzi anche se pretendo disciplina.

Che studi ha fatto per poter insegnare tutte queste materie?

- Io ho fatto studi classici al Liceo, poi mi sono iscritta ad Agraria all'Università di Ancona che quell'anno apriva per la prima volta e lì, al primo anno, ho incontrato il professor Sbaffi con il quale è nata questa relazione che ormai ha quasi 30 anni.

Quali materie le piace di più insegnare?

- Io mi trovo più a mio agio con le produzioni, ma non ho mai insegnato la mia specifica che sarebbe produzioni arboree, vivaismo e viticoltura poiché non mi è stata mai data la possibilità. Essendo un' insegnante precaria tutti gli anni sono scelta per materie diverse. Se ci fosse la possibilità di insegnare nel Vitecolo-Enologico mi troverei nel mio ambiente naturale, ma secondo me un insegnante, se posto davanti a qualsiasi tipo di materia, dovrebbe essere in grado di istruire.

Come si trova con gli insegnanti e gli alunni?

- Mi trovo bene poiché mi reputo un tipo abbastanza socievole con gli insegnanti. Con gli alunni ho l'ambizione di avere un rapporto di reciproco rispetto facendo ognuno la sua parte, ovvero insegno e i ragazzi fanno del loro meglio per impegnarsi nella materia che si fa; il tempo per ridere e scherzare piace anche a me, ovviamente senza perdere di vista i programmi e quello che bisogna fare.

Come è condividere il posto di lavoro con suo marito e in generale lavorare insieme?

- Mi aspettavo questa domanda! Passato il periodo dell'imbarazzo, durato pochissimo, posso dire che quando lavoro con lui conosco esattamente il "partner" sul lavoro, quindi so cosa aspettarmi! Dal punto di vista professionale è una persona preparata e di conseguenza mi trovo a mio agio soprattutto quando capita di fare lezioni insieme poiché riusciamo a farlo senza prepararci troppo anticipatamente!

Ha figli?

- Sì, ne ho 3: due adolescenti e uno più piccolo, rispettivamente di 16, 12 e 7 anni.

Ha qualche hobby o passatempo?

- Gli hobby che coltivo sono principalmente la lettura ed il cinema; il cinema purtroppo lo frequento poco poiché non ho molto tempo visto che oltre al lavoro di insegnante, io e mio marito, abbiamo anche un'azienda agricola. Fortunatamente esiste lo streaming che aiuta a vedere qualcosa anche a casa! Sono anche una grande lettrice, onnivora rispetto ai gusti perché leggo di tutto, dai classici ai nuovi autori e mi dedico a questo soprattutto d'estate.

Cosa ne pensa del Direttore del convitto Rossolini?

- Rossolini lo conosco da poco e non lo invidio per il suo compito poiché ha una grandissima responsabilità, dovendo gestire i ragazzi del convitto, ma essendo in questa scuola da molti anni ha molta esperienza nel campo.

Eva Diogenici
Kaltrina Xhemaj

Il personaggio del mese Lorenzo Bugari



Solo tre giorni dopo l'inizio del nuovo millennio nasceva un piccolo scienziato a Torre San Marco, un paesino sperduto nelle colline di San Lorenzo... Il primo personaggio del mese di questo 2018 è l'intraprendente neo diciottenne Lorenzo Bugari!

Il nostro compagno era uno dei più longevi componenti della redazione in quanto era con noi da 4 anni ed aveva sempre lavorato con efficienza e puntualità tanto che era il responsabile degli articoli (aveva ed era in quanto recentemente ha preso la decisione personale di uscire dalla redazione). Oltre a questo si è sempre dimostrato disponibile ad aiutare chi si trovasse in difficoltà in ambito scolastico poiché è molto bravo a scuola grazie alle sue capacità organizzative e partecipative che lo rendono uno studente modello. "Bubu", così chiamato dai suoi coetanei, partecipa inoltre a molti progetti interconvittuali: gestisce le entrate e le uscite dei libri in biblioteca insieme al responsabile del progetto, l'educatore Angelo Caldarello, fa parte del gruppo del teatro dove sfoggia le doti di attore, ha aderito all'iniziativa svolta dall'educatore Daniele Quaglia, ovvero quella del coro ed ha preparato, insieme agli altri componenti, uno spettacolo per la cena di Natale dove ha mostrato la sua abilità da clarinetista. In pochi lo sanno ma è anche un appassionato di cucina in particolare gli piace preparare dolci, infatti il fine settimana quando fa ritorno alla sua dimora di Torre San Marco si sbizzarrisce a cucinare le più strane goloserie che fa assaggiare alle sue "cavie" quando fa ritorno al convitto il lunedì. Inoltre fa parte della banda di Pergola e quando ha tempo libero fa ritorno in patria per dilettarsi nel tiro con l'arco. Però dietro la sua faccia da bravo ragazzo si nasconde uno spirito libero che si scatena insieme ai suoi amici, questo lo stanca molto tanto che fa fatica ad arrivare alla fine della giornata... Infatti è recente l'episodio in cui il nostro Bubu si è addormentato in bagno... Nonostante ciò è un ragazzo con la testa sulle spalle, un bravo ecologista e un buon amico che ti aiuta quando ne hai bisogno dandoti utili consigli. Insomma è un uomo da sposare...!

Capomasi Nicholas
Conti Simone
Neri Michela

Agli insegnanti-educatori, al personale ATA, agli studenti!

Il giornalino è la nostra voce ed è pronto ad ospitare i contributi di tutti. Dunque non abbiate dubbi nel proporre articoli, idee, candidature a "personaggi del mese" o soggetti da intervistare. Con l'aiuto di tutti possiamo rendere Il Giovedì sempre più COOL!!!

La redazione

In redazione:



Simone Conti
Nicholas Capomasi
Lorenzo Celani
Eva Diogenici
Edoardo Schiavi

Michela Neri
Alessio Anderlini
Kaltrina Xhemaj
Matteo Bossi

Responsabile del progetto
Roberto Rossolini

Siamo anche on-line: www.college-fabriano.it
www.moreavivarelli.gov.it (tramite link)